

Ecosia: il motore di ricerca che salva il pianeta

Pubblicato: Giovedì 14 Gennaio 2010



Fare una ricerca su Internet è ormai un'attività frequente nel quotidiano di tutti: facciamo diverse ricerche su Google ogni giorno, è diventato il nostro caffè quotidiano.

Non sarebbe bello poter fare qualcosa di buono ad ogni ricerca? Questo ragionamento è alla base di **Ecosia**, un nuovo motore di ricerca che donerà al WWF tutti i suoi introiti.

Il funzionamento di Ecosia è molto semplice: basandosi su Bing, il motore di ricerca riceve da Microsoft e Yahoo! alcuni centesimi, in base alla percentuale di link sponsorizzati cliccati dagli utenti. **Questi fondi vengono devoluti per l'80% al WWF**, che li impegnerà nella riforestazione del Juruena National Park.

Pochi centesimi per ogni ricerca, ma l'unione fa la forza: «Grazie ai link sponsorizzati, i motori di ricerca guadagnano miliardi ogni anno» dichiara Christian Kroll, uno dei fondatori del motore di ricerca ecologico. Secondo i calcoli di Kroll se solo l'1% degli utenti di Internet usassero Ecosia, ogni anno si potrebbe salvare una foresta pluviale grande quanto la Svizzera.

Ecosia non è il primo, e non sarà l'ultimo, motore di ricerca benefico. Più di un anno fa avevamo parlato anche di **Ripple**, un motore di ricerca con diversi scopi benefici. Attualmente Ecosia sostiene di aver già salvato più di 11.677.000 metri quadri di foresta pluviale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it